
Diocesi: mons. Marrucci (Civitavecchia), “santa Fermina ci insegni la fraternità cittadina, in cui ognuno è responsabile della fedeltà al Vangelo dell’altro”

“Il tono minore con cui festeggiamo la nostra patrona mantiene intatta l’intensità della fede e l’affidamento a lei dei marittimi e di tutti i civitavecchiesi”: sono parole del vescovo di Civitavecchia-Tarquinia, mons. Luigi Marrucci, che questa mattina nella cattedrale di San Francesco ha presieduto la messa per la festa della patrona di Civitavecchia, santa Fermina. Alla celebrazione, in diretta streaming per i fedeli, erano presenti il sindaco e il comandante della Capitaneria di Porto. Vissuta nel terzo secolo, Firmina è una giovane romana martirizzata sotto Diocleziano. La sua testimonianza è riuscita a convertire, dopo la sua morte, anche il suo carnefice. Nell’omelia, mons. Marrucci ha ricordato che “Fermina è stata dono di fedeltà e perseveranza nel Vangelo. Non siamo cristiani perché siamo nati in Italia, ma per vocazione: dobbiamo vivere senza maschere, attingendo alla fonte che è Cristo”.



Immagine non disponibile